

Opinione

Figli di un Dio minore

Il titolo di questo mio articolo si riporta a una dichiarazione data da Luciano Neri, coordinatore dell'esecutivo della Circostrizione Estera della Margherita, data in un intervento sui brogli elettorali riguardanti il voto degli italiani all'Estero, denunciati sia da Tremaglia, come anche presentati in un filmato di Paolo Rajo. Non sta a me evidentemente giudicare se tutte queste denunce rispondono alla verità, però ho la certezza che il sistema messo in pratica dal Governo, per dare finalmente la possibilità agli antichi emigrati, oggi cittadini italiani all'Estero, di poter votare in candidati propri, lascia larghi margini per dubbi e contestazioni.

Potremmo anche pensare che questo diritto, concesso dopo quasi un secolo, e che rappresenta una conquista, debba essere solennemente commemorato, ma non con i "fichi secchi", che quando hanno una mandorla sono realmente squisiti, e nemmeno con i "bruscolini".

Se l'Italia desidera, come sarebbe naturale, unirsi di forma definitiva a questo contingente composto da oltre 50 milioni di italiani e discendenti, residenti fuori dal confine ITALIA, è necessario agire con la trasparenza necessaria per non lasciar nessun dubbio di sorta, che possa disvirtuarne il significato.

Usare i mezzi di comunicazione dei Paesi di residenza, non rappresenta un sistema idoneo, come per esempio il servizio postale, già che non si ha la necessaria responsabilità per salvaguardare la sicurezza del voto.

Come esempio potrei citare un fatto avvenuto con me, ma che comprova di forma cristallina ciò che prima affermavo. Recando i plichi, che contenevano i 5 voti dei miei famigliari, mi sono recato all'ufficio postale indicatomi dal Consolato. Dopo averli consegnati al funzionario, vidi che furono gettati in un mucchio dove vi erano varie centinaia di altri plichi elettorali. Ma la sorpresa fu quando mi fu domandato sempre dallo stesso funzionario se io appartenevo al corpo consolare italiano, già che se lo fossi o dichiarato di esserlo avrei potuto ritirare i plichi senza nessuna altra formalità, o presentazioni di documenti che comprovassero il mio stato.

Il voto, per noi Italiani all'Estero, è importante, e come tale deve rivestirsi di serietà e trasparenza. Le leggi, i decreti, le disposizioni, non devono essere rigidi e immutabili nel tempo, nella stessa forma di come sono stati promulgati. Devono necessariamente adattarsi senza però perdere le proprie finalità, alle circostanze, ai mezzi ed alle possibilità incontrate.

Se il governo realmente desidera a fatti, e non a chiacchiere, che il nostro voto abbia l'importanza e la trasparenza che questo atto civico e democratico comporta, è necessario cambiare la forma, adottando come esempio a seguire, il sistema usato per le elezioni del Comitês, ossia: Stabilire i seggi elettorali dove l'elettore dovrà recarsi per votare; Lo spoglio dovrà realizzarsi in loco, con la fiscalizzazione di elementi indicati dalle liste o dai partiti che concorrono; I risultati ottenuti, dovranno essere comunicati direttamente ai consolati per essere trasmessi in Italia; Nelle schede, imprimere il cognome e nome dei candidati.

Sono sicuro che con queste provvedimenti il nostro voto avrà realmente l'importanza che merita, senza nessuna contestazione che ne possa intaccare il valore. È vero che questo sistema avrà il suo costo, che non sarà esiguo, però è anche vero che se l'Italia pretende conservare il concetto e l'importanza conquistati nel contesto mondiale, dovrà sicuramente assumerne gli oneri che questa posizione comporta.

Infine, noi " Italiani all' Estero" non vogliamo, nè pretendiamo essere usati per le polemiche italiane, nè trasformarci in "carne da macello", come afferma giustamente Luciano Neri. Meritiamo e esigiamo il rispetto per tutto quello che abbiamo rappresentato e continuiamo a rappresentare per la nostra patria, malgrado il disinteresse dimostratici nel decorso degli anni passati.

*Antonio Laspro, Consigliere CGIE per il Brasile

(Come reso noto lo scorso 10 agosto, News ITALIA PRESS, non sarà edita nella fase di pausa agostana italiana. Questo numero rientra tra quelli assicurati quali numeri speciali di aggiornamento)

*Antonio Laspro/News ITALIA PRESS